IL SECOLO XIX
QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

Data: 10.12.2022 Pag.: 56
Size: 627 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione: 38391
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Due nuove pubblicazioni sull'autore premio Nobel esplorano il suo universo. Con un inedito

Eugenio Montale

Quel testo "bocciato" sulla Scala e le lettere del poeta-bibliotecario

STEFANO VERDINO

Sembra strano, ma c'è ancora parecchio da esplorare su Montale, pur se studiatissimo. Si fa riferimento a due nuove pubblicazioni: il numero due della rivista annuale "Quaderni montaliani" (ed. Interlinea) e lo studio di Chiara De Vecchis "Sono stato anche bibliotecario" – Eugenio Montale al Gabinetto Vieusseux (edito dall'Associazione italiana biblioteche). I due libri saranno presentati a Genova, i "Quaderni montaliani" il 13 dicembre nella Biblioteca di Lingue (Piazza S. Sabina, ore 16.30), "Montale bibliotecario" il 16 dicembre a Storia Patria (Palazzo Ducale, ore 17.30).

"Quaderni montaliani" si apre con un inedito pertinente al "secondo mestiere", ovvero una mancata prefazione ad un volume scaligero per il ventennio della ricostruzione, datato 1966 e "bocciato" dall'allora Sovrintendente Ghiringhelli; è un'agile sintesi delle idee di Montale sul teatro d'opera nell'età post-melodrammatica: si prospetta un teatro lontano dal divismo del tempo, di cura artigianale, e si plaude ad alcune recenti opere come le Carmelitane di Poulenc e la Lady Macbeth russa di Shostakovich.

La rivista poi prosegue l'esplorazione dell'epistolario montaliano con due nutrite serie di lettere, con Giuseppe Lanza (curate da Gianfranca Lavezzi) e con Giovanni Ansaldo (curate da Diego Divano), entrambe relative principalmente agli anni Venti e Trenta, ed illuminanti sull'officina della nuova edizione degli Ossi (1928) e su molti contesti del tempo. Nei saggi si legge una originale "biografia" delle "Occasioni" di Franco Contorbia: dai dati personali dell'autore si passa alle vicende editoriali con l'Einaudi, ad un "dietro alle quinte" di un mancato premio Savini, e si conclude con il cronologico regesto di prime recensioni e primi lettori. Altri contributi illuminano specifici casi di testi e dell'ascolto di Montale presso poeti di successive generazioni come Zanzotto, Erba, De Angelis ed il poeta traduttore americano Galassi. Completa il fascicolo un prezioso aggiornamento bibliografico, che sarà periodico, a cura di Paolo Senna.

"Sono stato anche bibliotecario" è titolo derivato da una frase di Montale nel discorso al Nobel, che Chiara De Vecchis rubrica tra i pochi cenni, e di solito non molto rilevanti, riservati a questo suo "terzo" mestiere. L'indagine contestualizza bene gli anni Venti in cui la prestigiosa biblioteca circolante ottocentesca, cara a Leopardi, passò dalla gestione della famiglia Vieusseux al Comune di Firenze, con lo statuto di "ente morale" dal 1925. L'idea era quella di investire sul direttore, arruolando giovani intellettuali di vaste relazioni in modo da "promuovere – scrive la De Vecchis – un nuovo affluire di testi moderni di qualità". Requisito indubbio per i primi tre direttori: Bonaventura Tecchi (1925-29), narratore e germanista, Eugenio Montale (1929-38), Alessandro Bonsanti (1941-79), scrittore ma anche organizzatore culturale impareggiabile (a lui si deve il grande archivio di scrittori contemporanei dell'attuale Vieusseux).

Per il periodo montaliano la De Vecchis compulsa i documenti d'archivio (verbali, relazioni), dai quali emerge una cronica difficoltà economica di gestione dell'"ente morale": insufficiente il contributo del Comune (tra l'altro facoltativo), per cui il direttore Montale è sempre a caccia di possibili contributi, con esiti non particolarmente fausti. Ciò trapela anche in una lettera al Visiting angel, Clizia, del 8 ottobre '33: "Anche le sorti del W.C. Vieusseux vanno assai male. Devo continuamente mettere mano al portafoglio per gli stipendi agli impiegati e del mio si parla sempre con mesi di ritardo". Da rilevare sia la consueta causticità con la traduzione di Gabinetto in W.C., sia la generosità del direttore, pronto a metter mano al suo personale "portafoglio", fatto documentato dall'accomodamento a seguito della vertenza legale con il Comune, dopo il licenziamento, con il risarcimento a Montale di circa 12.000 lire di credito. E fa un certo effetto leggere nel volume una missiva al Comune a firma di Montale nella veste di un dirigente mol-

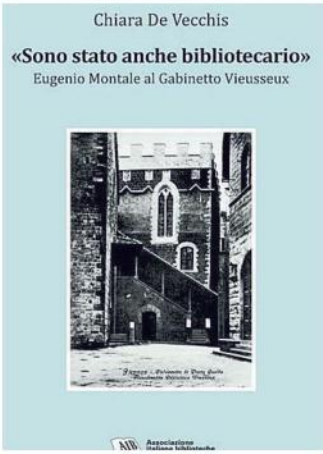
IL SECOLO XIX
QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

Data: 10.12.2022 Pag.: 56
Size: 627 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione: 38391
Lettori:

to preoccupato per il rilievo sul troppo personale fatta dal Ministero dell'Educazione Nazionale: "Il Gabinetto dispone oggi di 5 impiegati, 1 fattorino e 2 uomini di fatica avventizi straordinari. La contrazione degli abbonati stranieri, sensibile agli effetti degli incassi, non ha diminuito (come mostra di credere il Ministero) il peso del servizio in guisa tale che alcune attribuzioni possano del tutto sopprimersi. L'accresciuta morosità degli abbonati rende anzi più gravoso lo svolgersi di alcune mansioni (ricerche, avvisi, solleciti etc.). Il nostro ente ha poi un orario ininterrotto, ha tradizioni di ospitalità che altre Biblioteche non conoscono."

Le De Vecchis illustra poi le scelte degli acquisti del patrimonio librario del direttore Montale: oltre 9000 volumi, con una ripartizione d'area culturale che fu già di Tecchi (39% titoli italiani; 28% francesi; 25% inglesi; 7% tedeschi) e documenta la controversa operazione nel 1936 di cessione di volumi al Museo del Risorgimento di Firenze (70 periodici ottocenteschi) con l'introito di 8000 lire, sempre per far fronte alla permanente crisi di liquidità. Sul nodo del licenziamento del dicembre 1938 Chiara De Vecchis lascia aperta la questione "politica", in quanto la motivazione ufficiale – la mancata Iscrizione al PNF – era sia motivo sia pretesto alla questione economica, per eliminare l'onere della figura del direttore. Montale fu sostituito da due funzionari del comune, un amministrativo e un bibliotecario, Roberto Ciullini, di cui De Vecchis puntualizza i meriti, prima del subentro di Bonsanti. Ma ci fu una rivalsa: nel '44 Montale è nominato dal CLN commissario culturale presso il Vieusseux ed è interessante la sua relazione al CdA per il rilancio del suo W.C., raccomandando cura del patrimonio librario, competenze di lingua straniera per gli impiegati e sviluppo del "reparto vendita" per "attrarre molto pubblico e destare interesse intorno al nostro istituto". —

I LIBRI E GLI INCONTRI



"Sono stato anche bibliotecario. Eugenio Montale al Gabinetto Vieusseux" di Chiara De Vecchis (Associazione italiana biblioteche, pagine 221, euro 30. Il libro sarà presentato il 16 dicembre alle 17.30 nella società ligure di Storia Patria (Palazzo Ducale).

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

IL SECOLO XIX
QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

Data: 10.12.2022 Pag.: 56
Size: 627 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione: 38391
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

I Quaderni Montaliani (Interlinea, volume II, pagine 288, euro 25) saranno presentati martedì 13 dicembre alle 16.30 a Genova nella Biblioteca di Lingue (Piazza S. Sabina).

Eugenio Montale (1896-1981), nel 1975 ha ricevuto il premio Nobel per la letteratura